



Piano della Performance 2020 - 2022

Premessa

Il presente *Piano della Performance 2020-2022* (d'ora in avanti Piano), redatto in attuazione del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74¹, avvia il Ciclo di gestione della Performance per il triennio 2020-2022, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dall'economia agraria (CREA).

L'articolazione del documento è basata sulle indicazioni espresse dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) nelle *Linee guida per il Piano della Performance dei Ministeri*, redatte a giugno 2017, che nelle more dell'adozione di ulteriori specifiche linee guida, sono da considerarsi applicabili anche alle altre Amministrazioni dello Stato.

Il *Piano della Performance 2020-2022* è stato scritto in continuità con i contenuti e l'impianto individuati nei *Piani 2018-2020* e *2019-2021* e adottando le indicazioni metodologiche presenti nel *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)* del CREA approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 83 del 22 ottobre 2019. Inoltre, si è tenuto conto della documentazione prodotta dall'Ufficio valutazione della performance (UVP) del DFP, in particolare delle linee guida sulla valutazione partecipativa e sulla valutazione individuale, pubblicate alla fine del 2019. Infine si è tenuto conto delle osservazioni espresse dall'OIV nella *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema – anno 2018*.

Il CREA, in aggiunta, ha considerato le aree di miglioramento proposte dall'UVP nel documento *Analisi del Piano della Performance 2019-2021 - CREA – Report di sintesi*:

- migliorare l'analisi dello stato delle risorse e dello stato di salute dell'amministrazione,
- approfondire l'analisi del contesto esterno,
- strutturare in modo più approfondito ed articolato la sezione relativa agli obiettivi individuali.

Tenuto conto delle indicazioni sopra riportate, il *Piano 2020-2022*:

- contiene un approfondimento dell'analisi dello stato delle risorse del CREA per verificare il livello di salute dell'amministrazione sia dal punto di vista qualitativo, che quantitativo,
- associa gli ambiti, individuati nelle Linee guida ANVUR, pubblicate a giugno 2017, (Ricerca scientifica, Ricerca istituzionale e Terza missione), non più alle aree prioritarie di intervento, ma agli obiettivi strategici e operativi,
- esplicita che la determinazione della performance organizzativa a livello di Ente terrà conto sia del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, che dei risultati derivanti dall'adozione dei sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti,
- fissa la realizzazione di un'analisi degli stakeholder in riferimento alla tipologia di interesse manifestato e alle modalità di coinvolgimento nelle attività dell'ente,
- prevede l'adozione degli "Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche", richiamati nella circolare del Ministro per la pubblica amministrazione del 30.12.2019.

Rispetto al *Piano 2019-2021* sono stati inseriti obiettivi strategici riguardanti:

- la digitalizzazione dei processi amministrativi anche a seguito della loro revisione,
- il benessere organizzativo, nella prospettiva di conciliare i tempi vita-lavoro,
- la riduzione della conflittualità tra dipendenti e amministrazione e tra amministrazione e terzi.

¹ Di seguito si farà sempre riferimento all'articolato del D.Lgs. 150/2009, come modificato o integrato dal D.Lgs. 74/2017.

Sommario

.....	1
SEZIONE 1. Presentazione dell'Amministrazione	1
1.1 Mandato istituzionale e missione	1
1.2 Principali attività distinte nei tre ambiti indicati da ANVUR.....	1
1.3 Organizzazione dell'ente	2
1.4 L'Amministrazione in cifre	3
SEZIONE 2. La Pianificazione triennale	10
2.1 Documenti di programmazione a cui il CREA fa riferimento	10
2.2 Quadro del contesto esterno ed interno	11
2.3 Aree prioritarie di intervento e obiettivi strategici.....	15
SEZIONE 3. La Programmazione annuale	17
3.1 Dalla pianificazione triennale alla programmazione annuale: individuazione e condivisione degli obiettivi operativi	17
SEZIONE 4. Dalla performance organizzativa alla performance complessiva individuale	18
4.1 Performance organizzativa.....	18
4.2 Obiettivi individuali.....	19
4.3 Competenze e comportamenti	20
ALLEGATI	21
Allegato 1	Obiettivi strategici 2020-2022
Allegato 2	Centri - Obiettivi operativi 2020
Allegato 3	Uffici - Obiettivi operativi 2020

SEZIONE 1. Presentazione dell'Amministrazione

1.1 Mandato istituzionale e missione

Il CREA è il maggiore ente di ricerca che opera in Italia nei settori agricolo, agroindustriale, alimentare, ittico, forestale, nutrizionale, alimentare e dell'economia e politica agraria ed è posto sotto la vigilanza del MiPAAF, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il complesso delle attività è rivolto ad aumentare la competitività internazionale e nazionale delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali italiane e a migliorare la sicurezza, la qualità, la sostenibilità economica, sociale e ambientale dei comparti agricolo, zootecnico e forestale. Questi obiettivi raccolgono le istanze del mondo scientifico, produttivo e della società civile, come attori propulsivi, e si concretizzano in risposte che passano attraverso i diversi canali della comunicazione scientifica, tecnica e divulgativa.

Il loro raggiungimento viene assolto, in primo luogo, mediante attività di **ricerca scientifica**, finalizzata all'avanzamento delle conoscenze e allo sviluppo di nuove tecnologie.

Il CREA svolge inoltre attività di **ricerca istituzionale**, richiesta dal MiPAAF e da altre amministrazioni pubbliche, come supporto di conoscenze per la programmazione delle politiche settoriali. Si tratta in particolare di raccolta ed analisi di dati statistici, redazione di documenti per la definizione delle policy e di attività di certificazione.

Altro pilastro della sua missione è il **trasferimento tecnologico** che si concretizza con il mantenimento e l'implementazione del portafoglio titoli (brevetti, privative vegetali e iscrizioni ai registri varietali).

Infine, il CREA, come le altre Istituzioni accademiche e di ricerca, mantiene un **dialogo con la società** attraverso la divulgazione diretta al grande pubblico e la creazione di occasioni di dibattito aperto, e scientificamente informato, su temi sensibili o di forte interesse per l'opinione pubblica.

1.2 Principali attività distinte nei tre ambiti indicati da ANVUR

Gli ambiti operativi del CREA vengono esposti in funzione dei contenuti del documento ANVUR *Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218*, approvato in data 9 giugno 2017.

Ricerca scientifica

Comprende tutte le attività di ricerca finanziate attraverso la partecipazione a bandi competitivi, nazionali e internazionali. All'interno di questo ambito, nel prossimo triennio, il CREA intende operare, principalmente, sulle seguenti quattro tematiche:

- Clima e salvaguardia dell'ambiente e delle produzioni,
- Crescita digitale,
- Risorse genetiche vegetali, animali e microbiche di interesse agroalimentare,
- Qualità delle produzioni agroalimentari.

Ricerca istituzionale

Si tratta delle attività e dei compiti assegnati dalla normativa vigente, nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal MiPAAF, che le affida al CREA in condizioni di esclusività.

Nell'ambito del supporto che il CREA fornisce al MiPAAF e alle Regioni per lo sviluppo di politiche di settore, in particolare quelle riguardanti lo sviluppo rurale, nel prossimo triennio verranno ulteriormente sviluppate le seguenti attività:

- redazione di studi, indagini statistiche, proposte di documenti di policy,
- partecipazione ai tavoli tecnici per la programmazione, in ambito europeo (CAP; CFP; Programmi quadro per la ricerca) ed extraeuropeo (ONU, OCSE, G7 e G20),
- partecipazione alle iniziative di coordinamento della ricerca e dell'innovazione, a livello nazionale (Cluster tecnologici) e internazionale (SCAR, JPI, JTI, EIT, EIT).

Terza Missione

Le attività riferite a questo ambito fanno riferimento al rapporto che il CREA, attraverso il trasferimento e la circolazione della conoscenza prodotta, instaura con la società per lo sviluppo economico e culturale.

Le direttrici dell'azione CREA, per il prossimo triennio sono tre:

- ricerca con e per le imprese e con i cittadini,
- valorizzazione della proprietà intellettuale e sostegno alla creazione di nuove imprese,
- iniziative per la società civile.

Per un approfondimento, si rimanda Piano Triennale di attività 2018-2020 (<https://www.crea.gov.it/atti-generalisti>) approvato con Decreto MiPAAFT prot. n. 0009287 del 27/09/2018.

Le funzioni di supporto alla ricerca scientifica, alla ricerca istituzionale e alla terza missione, sono state ricondotte all'ulteriore ambito **Attività amministrative e tecniche per il funzionamento**.

1.3 Organizzazione dell'ente

Il CREA è organizzato in un'Amministrazione centrale e dodici Centri di ricerca.

L'Amministrazione centrale provvede ai servizi generali, svolge funzioni di supporto ai Centri di ricerca e coordina le attività amministrative decentrate. È articolata in una Direzione di livello generale e in Uffici dirigenziali di livello non generale, di seguito indicati:

- Bilancio,
- Gestione del personale,
- Reclutamento e relazioni sindacali,
- Gare e contratti,
- Affari generali,
- Trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese,
- Gestione dei progetti di ricerca,
- Formazione, biblioteche e editoria,
- Controllo di gestione, supporto OIV e alla valutazione della ricerca,
- Patrimonio, prevenzione e sicurezza,
- Infrastrutture per la ricerca e aziende,
- Vigilanza, trasparenza e anticorruzione,
- Rapporti istituzionali e relazioni internazionali.

E' in atto un processo di riorganizzazione degli uffici dell'amministrazione centrale, finalizzato a garantire maggiore efficienza ed efficacia delle attività amministrative a supporto dell'attività di ricerca.

I dodici Centri sono articolati in:

- Sei Centri di ricerca tematici a cui sono assegnate missioni riferite a discipline trasversali all'agricoltura, riguardanti il settore agroalimentare e l'agroindustria, l'alimentazione e la nutrizione, le politiche agricole europee e nazionali.
 1. Genomica e Bioinformatica (CREA - GB),
 2. Agricoltura e Ambiente (CREA - AA),
 3. Difesa e Certificazione (CREA - DC),
 4. Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari (CREA - IT),
 5. Alimenti e Nutrizione (CREA - AN),
 6. Politiche e Bioeconomia (CREA - PB).

- Sei Centri di ricerca di filiera a cui sono attribuite missioni specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità riconducibili al Made in Italy, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno.
 7. Cerealicoltura e colture Industriali (CREA - CI),
 8. Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (CREA - OFA),
 9. Viticoltura ed Enologia (CREA - VE),
 10. Orticoltura e Florovivaismo (CREA - OF),
 11. Zootecnia e Acquacoltura (CREA - ZA),
 12. Foreste e Legno (CREA - FL).

Le missioni scientifiche assegnate a ciascun Centro sono riportate nel documento *Piano triennale delle attività 2018-2020*, approvato con D.M MiPAAF prot. 9287 del 27 settembre 2018 (<https://www.crea.gov.it/atti-generalis>).

Ogni Centro di ricerca è articolato in una o più Sedi, ciascuna delle quali, a seconda delle attività condotte, dispone di campi sperimentali, allevamenti, laboratori e impianti, come è possibile visualizzare sul sito del CREA al link: <https://www.crea.gov.it/centri-di-ricerca>.

1.4 L'Amministrazione in cifre

Tramite l'adozione di indicatori di stato delle risorse, vengono quantificate e qualificate le risorse umane ed economico-finanziarie a disposizione del CREA, al fine di evidenziare il livello di salute dell'amministrazione.

Risorse umane

Il CREA si avvale delle tipologie di personale individuate nei profili descritti dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per le diverse aree: amministrativa (collaboratore amministrativo, operatore amministrativo, funzionario di amministrazione), tecnica (collaboratori tecnici e operatori tecnici), scientifico-tecnologica (ricercatori e tecnologi).

Inoltre, alla fine del 2019 operavano nel CREA un Direttore generale, dodici Direttori dei Centri di ricerca e quindici Dirigenti.

Nelle figure 1, 2 e 3, sono riportate le sintesi dei dati riguardanti la composizione in profili e livelli del personale a tempo indeterminato, appartenente ai livelli I-VIII (figura 1), la distribuzione della totalità del personale in fasce d'età (figura 2) e per genere (figura 3).

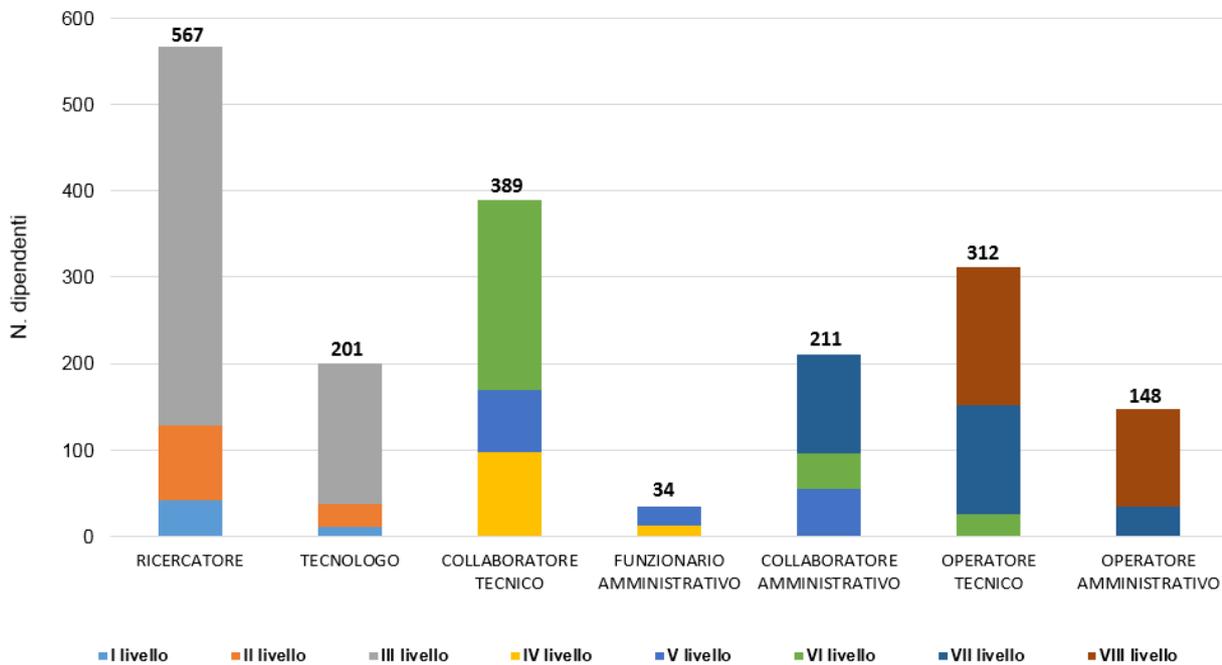


Figura 1: Composizione del personale dei livelli I-VIII, distinto per profilo

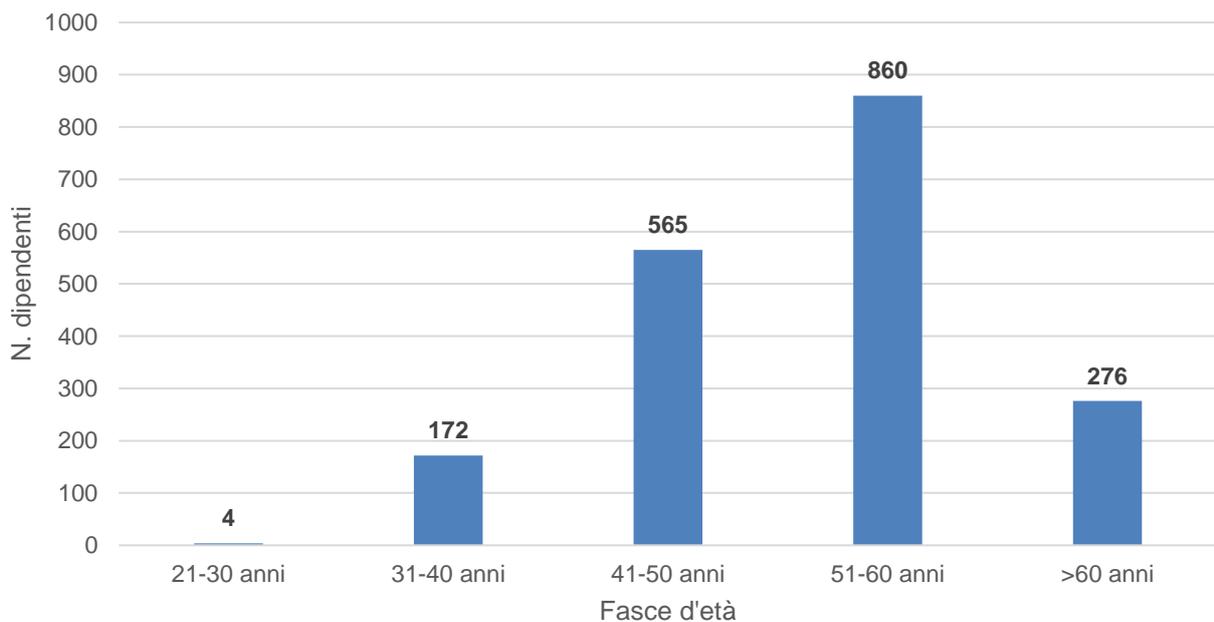


Figura 2: Distribuzione della totalità del personale, in fasce d'età

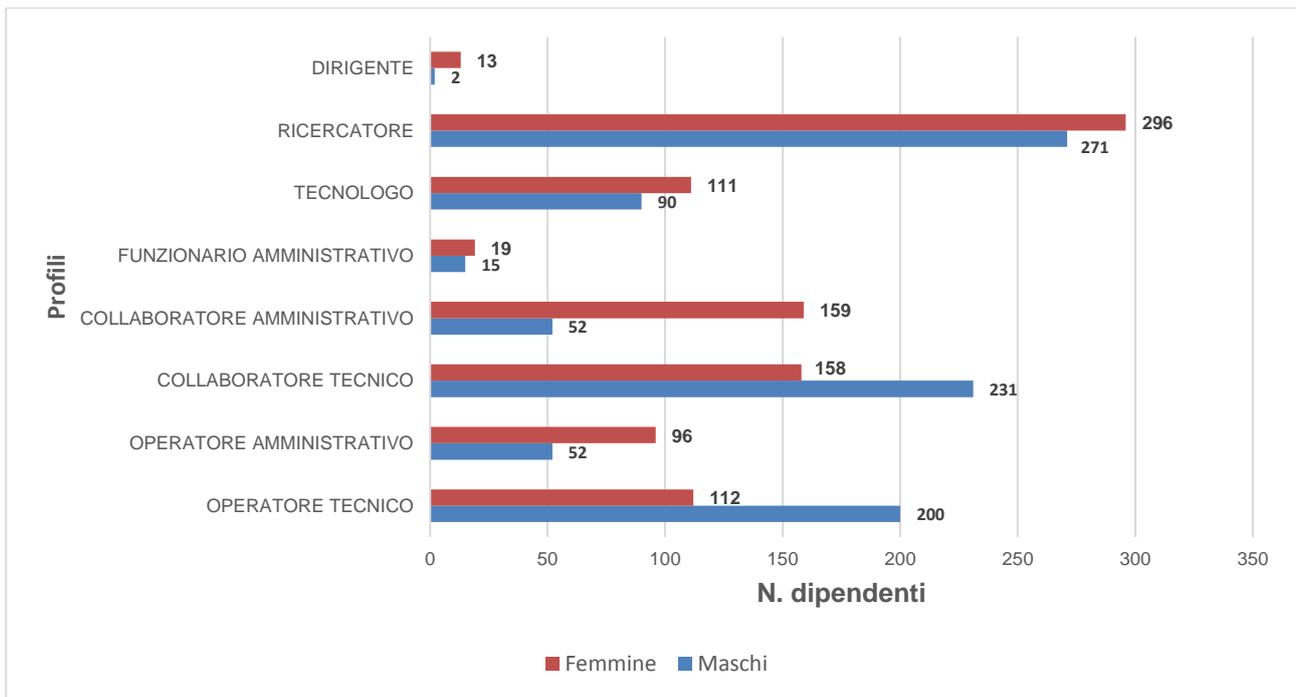


Figura 3: Composizione del personale, distinto per profilo e per genere

Tenuto conto della composizione del personale e della sua distribuzione in fasce di età, per agevolare le esigenze di conciliazione dei tempi vita/lavoro, nel 2020 sono state attivate 55 posizioni di telelavoro corrispondenti al 3% del totale del personale a tempo indeterminato. Di questo personale, i ricercatori e tecnologi rappresentano il 51%, i collaboratori di amministrazione il 20%, i collaboratori tecnici il 13%; seguono gli operatori di amministrazione con il 11%, gli operatori tecnici con il 4% e i funzionari di amministrazione con una quota pari al 2%.

Nel corso dell'anno è, inoltre, prevista l'attivazione di ulteriori postazioni di lavoro agile (*smart working*)

Personale in servizio nell'anno 2020

Per ciascun Centro e, complessivamente, per l'amministrazione centrale viene indicato il numero di unità di personale a tempo indeterminato e la relativa previsione di spesa, ripartito per area (amministrativa, tecnica, scientifico-tecnologica e direzione).

Le unità di personale sono espresse come numero di unità equivalenti ad anni persona.

Le previsioni di spesa sono state effettuate considerando il personale in servizio nell'anno 2020, al netto delle ulteriori assunzioni che saranno effettuate nel corso dell'anno (Tabella 1).

Struttura Organizz.	Area amministrativa		Area tecnica		Area scientifico-tecnologica		Direzione		Totale	
	N.	Previsione spesa	N.	Previsione spesa	N.	Previsione spesa	N.	Previsione spesa	N.	Previsione spesa
CREA-AA	31,00	1.550.423,22	51,00	2.568.832,46	76,00	5.002.852,38	1,00	183.464,23	159,00	9.305.572,29
CREA-AN	25,00	1.272.946,54	38,00	2.092.366,46	65,00	4.619.023,24	1,00	183.464,23	129,00	8.167.800,48
CREA-CI	17,00	819.879,63	62,00	3.067.662,23	47,00	3.429.998,41	1,00	183.464,23	127,00	7.501.004,50
CREA-DC	40,00	1.909.891,94	141,11	7.163.351,66	70,00	4.934.721,12	1,00	183.464,23	252,11	14.191.428,95
CREA-FL	17,08	851.924,17	36,00	1.865.489,46	34,00	2.274.828,27	1,00	183.464,23	88,08	5.175.706,14
CREA-GB	5,00	220.682,30	15,25	740.700,58	30,00	2.124.602,37	1,00	183.464,23	51,25	3.269.449,48
CREA-IT	20,00	995.714,93	54,00	2.733.107,64	54,00	3.641.758,33	1,00	183.464,23	129,00	7.554.045,13
CREA-OF	18,00	858.052,76	37,00	1.844.362,50	38,00	2.638.993,11	1,00	183.464,23	94,00	5.524.872,60
CREA-OFA	39,00	1.864.485,17	59,00	3.023.625,64	50,00	3.259.352,84	1,00	183.464,23	149,00	8.330.927,88
CREA-PB	46,00	2.209.043,43	66,00	3.652.485,65	158,00	10.490.991,34	1,00	183.464,23	271,00	16.535.984,65
CREA-VE	25,00	1.233.190,63	42,00	2.145.145,64	52,33	3.480.341,57	1,00	183.464,23	120,33	7.042.142,07
CREA-ZA	26,00	1.224.372,83	66,00	3.183.366,64	49,00	4.063.657,09	1,00	183.464,23	142,00	8.654.860,79
AC	82,00	4.222.185,23	27,00	1.432.651,53	31,08	1.740.792,89	14,17	2.642.055,18	154,25	10.037.684,84
Totale	391,08	19.232.792,78	694,36	35.513.148,09	754,42	51.701.912,96	26,17	4.843.625,98	1.866,03	111.291.479,82

Tabella 1 - Numero di unità di personale e relativa spesa, distinti per Struttura organizzativa e per area

LEGENDA

AREA AMMINISTRATIVA comprende i profili di Operatore di amministrazione, Collaboratore di amministrazione e Funzionario di amministrazione

AREA TECNICA comprende i profili di Operatore tecnico e Collaboratore tecnico

AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA comprende i profili di Ricercatore e Tecnologo

DIREZIONE comprende i Direttori dei Centri e i Dirigenti degli Uffici dell'Amministrazione centrale

Nella tabella 2 sono riportati, in sintesi, i profili del personale non di ruolo presenti nel CREA a gennaio 2020, distinti per struttura organizzativa.

Strutture organizzative	Assegnista	Borsista / Tirocin.	Coll. Amm.	Coll. Tec.	Dir. Tec.	Op. Amm.	Op. Tec.	Operai	Ricercatore	Tecnologo	Totale compl.
CREA-AA	3			6	2				4	1	16
CREA-AN	1			1					2		4
CREA-CI	4	3		5					3	1	16
CREA-DC	2	8	3	13			5	7		12	50
CREA-FL		1		4					3		8
CREA-GB	1	2	1						5		9
CREA-IT	4	2		5					8		19
CREA-OFA	19	10									29
CREA-OF	8	2		1		1	2				14
CREA-PB		5	5	2					7	10	29
CREA-VE				1			1		1	3	6
CREA-ZA	10	4	1				1		3	4	23
AC		2		1				2			6
Totale	52	39	10	39	2	1	9	9	36	31	229

Tabella 2 - Numero di unità di personale non di ruolo, distinti per Struttura organizzativa e per qualifica

Fabbisogno di personale

Le strategie dell'Ente in tema di reclutamento del personale sono coerenti con le linee di attività individuate nel Piano Triennale di attività 2018-2020, al quale si rimanda (<https://www.crea.gov.it/atti-generalis>).

Nel corso del 2020, in particolare, è prevista l'assunzione per stabilizzazione di ulteriori 125 unità di personale. Si tratta di personale che ha già prestato, o sta prestando, la propria attività all'interno dell'Ente con rapporti di lavoro a tempo determinato o flessibile, che sarà assegnato alle diverse strutture organizzative dell'Ente in funzione delle necessità individuate.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni, siano esse a carattere scientifico o divulgativo, sono il principale mezzo utilizzato per la diffusione della conoscenza. La tabella 3 riporta, in termini numerici e per il periodo 2011-2018, la produzione del CREA.

Anno	Articoli su rivista con Impact Factor	Articoli su rivista senza Impact Factor	Libri e capitoli di libro	Atti di convegno	TOTALI
2011	347	447	250	402	1446
2012	364	521	180	431	1496
2013	440	521	293	439	1693
2014	506	490	248	318	1562
2015	455	344	108	156	1063
2016	370	162	50	108	690
2017	388	247	41	79	755
2018	606	415	141	161	1323

Tabella 3: Produzione scientifica e divulgativa del CREA per il periodo 2011 - 2018

Brevetti, privative e iscrizioni ai registri varietali

La produzione di innovazione e la sua tutela tramite brevetti, privative e iscrizioni ai registri varietali, costituisce una delle priorità per il CREA.

Nella tabella 4 è sintetizzata la produzione di innovazione del CREA per il periodo 2011-2018.

Anno	Brevetti	Privative vegetali	Varietà iscritte nei Registri Nazionali	TOTALI
2011	5	9	36	50
2012	2	13	22	37
2013	10	6	7	23
2014	5	1	7	13
2015	1		6	7
2016	4	3	11	18
2017	4	17	7	28
2018	2	30	8	40

Tabella 4: Sintesi della produzione di innovazione del CREA per il periodo 2011 - 2018

Nel corso del 2018 sono stati inoltre definiti accordi e contratti di licenza per la diffusione e la valorizzazione economica delle innovazioni realizzate dai Centri di ricerca; in particolare nel corso dell'anno sono stati sottoscritti:

- 40 contratti di licenza e/o accordi di gestione collegati alla valorizzazione di brevetti,
- 2 accordi di gestione brevettuale congiunta,
- 4 contratti di valutazione in campo di nuove varietà vegetali,
- 16 contratti di sperimentazione di materiali genetici vegetali anche in fase precompetitiva.

Risorse economico-finanziarie e Bilancio

Il bilancio dell'Ente è strutturato in un unico Centro di responsabilità di I livello, corrispondente alla Direzione generale e in 13 Centri di responsabilità di II livello corrispondenti alla Direzione amministrativa e ai 12 Centri di ricerca.

Le diverse sedi che costituiscono ciascun Centro, così come gli Uffici dirigenziali di II livello, sono configurati come "Centri di Costo".

Il Ministero vigilante, a seguito della mancata deliberazione del bilancio di previsione 2020, ha acconsentito il ricorso alla gestione provvisoria a decorrere dal 1 gennaio 2020, commisurando i dodicesimi all'ultimo bilancio di previsione regolarmente approvato.

Nella tabella 5 è riportato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi, riferito al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, che costituisce l'ultimo documento disponibile al momento della redazione del *Piano*.

Missione	Programma	Competenza
017 Ricerca e innovazione	017.022 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	201.421.980,00
Totale Missione 017		201.421.980,00
032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	032.002 Indirizzo politico	577.674,00
	032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	39.458.685,00
Totale Missione 032		40.036.359,00
033 Fondi da ripartire	033.001	20.089.917,00
Totale Missione 033		20.089.917,00
099 Servizi per conto terzi e partite di giro	099.001	40.598.000,00
Totale Missione 099		40.598.000,00
Totale spese		302.146.256,00

Tabella 5 – Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi, bilancio di previsione del 2019

Come richiesto dal MEF e tenendo conto dell'attività prevalente dell'Ente, nella missione "017 ricerca ed innovazione", "programma 022" ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata, sono state fatte confluire la maggior parte delle risorse dell'Ente, in particolare quelle relative ai progetti di ricerca e agli oneri del personale a tempo indeterminato.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina relativa al Bilancio presente nella sezione amministrazione trasparente del sito del CREA (<https://www.crea.gov.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>).

In fase di programmazione annuale e definizione degli obiettivi operativi da assegnare a ciascuna Struttura organizzativa saranno evidenziate le risorse umane e finanziarie (spesa del personale) disponibili per ciascun Ufficio e Centro di ricerca.

Finanziamenti riguardanti i progetti e le convenzioni di ricerca

I progetti di ricerca e le convenzioni sono uno strumento essenziale per lo sviluppo delle attività di ricerca. Nella tabella 6 è riportata una sintesi dei progetti per l'anno 2019, ordinati in funzione del totale del contributo concesso.

Ente finanziatore	N° progetti	Totale contributo concesso
MiPAAF	34	27.502.034,96
UE	22	4.325.917,86
Regioni e altri Enti locali	57	3.264.867,40
Privati	152	2.412.873,68
MiUR	7	2.216.005,03
Altri Enti Pubblici	38	1.211.138,85
TOTALI	316	40.932.837,78

Tabella 6: Sintesi dei progetti finanziati per l'anno 2019

SEZIONE 2. La Pianificazione triennale

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, il Ciclo di gestione della Performance delle Pubbliche Amministrazioni (PA) si avvia con la definizione e l'assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente.

La norma distingue gli obiettivi in:

- **obiettivi generali**, indicati nelle Linee guida generali su base triennale, emanate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- **obiettivi specifici** che vengono definiti da ogni PA, su base triennale, in coerenza con gli obiettivi generali e gli obiettivi di bilancio. Tali obiettivi vengono inseriti nel *Piano della Performance*.

Il D.Lgs. 150/2009, inoltre, stabilisce che, in attesa dell'emanazione delle Linee guida, ogni Amministrazione determini in maniera autonoma i propri obiettivi specifici.

Di seguito viene illustrato il percorso seguito dal CREA per la definizione degli obiettivi specifici (indicati, in continuità con quanto fatto nelle annualità precedenti, come obiettivi strategici) che intende perseguire nel triennio 2020-2022.

2.1 Documenti di programmazione a cui il CREA fa riferimento

Il CREA ha definito i propri obiettivi tenendo conto e raccordandosi con i documenti di indirizzo e programmazione di seguito elencati.

- Programma nazionale della ricerca (<https://www.miur.gov.it/programma-nazionale-della-ricerca>)
- Piano Triennale di attività 2018-2020, approvato con Decreto MiPAAFT prot. n. 0009287 del 27/09/2018 (<https://www.crea.gov.it/atti-generalis>);
- D.lgs. 218 del 25 novembre 2016, recante *Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015 n. 124* (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/11/25/16G00235/sq>);
- *Direttiva di indirizzo triennale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per le attività di ricerca e sperimentazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria*, approvata dal MiPAAF con D.M. 9519 del 13 marzo 2017 (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11075>);
- *Atto di indirizzo e coordinamento: decreto legislativo n. 218 del 25/11/2016, articolo 17*, del MiPAAF;
- *Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale (PSIR)*, adottato dal MiPAAF con D.M. 7139 del 1 aprile 2015 (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7801>);
- *Piano di ricerca straordinario per lo sviluppo di un sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico, analisi e monitoraggio delle produzioni agricole attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologie e bioinformatica*, approvato dal MiPAAF con D.M. 25807 del 6 ottobre 2017 (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12056>);
- *Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle Strutture*, approvato dal MiPAAF con D.M. 19083 del 30 dicembre 2016 (<https://www.crea.gov.it/atti-generalis>);

- *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del CREA 2020-2022 – PTPCT* (<https://www.crea.gov.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>)
- *Bilancio di previsione 2019* e documenti allegati, approvato dal CdA con Delibera n. 103 del 19 novembre 2018 (<https://www.crea.gov.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>);
- *Piano triennale di investimento 2019-2021*, aggiornato con decreto del commissario straordinario n. 17 del 28 giugno 2019 (<https://www.crea.gov.it/documents/20126/184841/Decreto%20CS%20n.17%20del%2028.06.2019.pdf>).
- *Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021* dell'Agenzia per l'Italia Digitale, AGID (<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>)

2.2 Quadro del contesto esterno ed interno

In continuità con il precedente *Piano della Performance*, il CREA ha applicato l'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) per la definizione del quadro del contesto interno ed esterno, organizzando i contenuti rispetto agli ambiti Ricerca scientifica, Ricerca istituzionale, Terza missione e Attività amministrative e tecniche per il funzionamento, richiamate al paragrafo 1.2.

Nel caso di voci comuni a più ambiti, è stato introdotto l'ambito Ricerca scientifica, Ricerca istituzionale, Terza missione e Attività amministrative e tecniche per il funzionamento.

Questa metodologia di analisi consente di esaminare in maniera puntuale le condizioni interne ed esterne in cui un'organizzazione si trova ad operare. Il **contesto interno** è analizzato in termini di **punti di forza** (*Strengths*) che pongono l'ente in una condizione di vantaggio organizzativo rispetto al contesto esterno e **punti di debolezza** (*Weaknesses*), cioè i fattori limitanti nella condotta dell'organizzazione. Il **contesto esterno**, invece, viene analizzato in termini di **opportunità** (*Opportunities*), intese come fattori esterni che si possono potenzialmente configurare come un vantaggio per l'ente e **minacce** (*Threats*), da intendere come fattori esterni sfavorevoli.

I risultati dell'analisi potranno essere considerati e approfonditi nella redazione di altri documenti di programmazione che il CREA è tenuto a predisporre.

	FATTORI POSITIVI	FATTORI NEGATIVI
CONTESTO INTERNO	<p>Punti di forza</p> <p>Ricerca scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possesso di solide competenze tecnico-scientifiche che garantiscono visibilità e riconoscimento nell'ambito della comunità scientifica internazionale • Recepimento della Raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 (2005/251/CE) riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori <p>Ricerca istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto consolidato alle amministrazioni pubbliche con la produzione di studi, indagini, statistiche e proposte di documenti di policy • Presenza del personale CREA in tavoli tecnici, sia nazionali che internazionali • Erogazione, in via esclusiva, di alcuni servizi specialistici (es. certificazione sementi, certificazione varietà vegetali, ecc...) <p>Terza missione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di buoni rapporti con le imprese, in materia di innovazione • Presidio territoriale capillare • Alcuni settori di competenza del CREA favoriscono la protezione di novità vegetali tramite privata <p>Attività amministrative e tecniche per il funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elevato livello medio delle professionalità, attitudine all'impegno lavorativo del personale scientifico, tecnico e amministrativo • Presenza di una mappatura dei processi amministrativi che ha consentito l'avvio della digitalizzazione di alcuni di essi • Robustezza amministrativa, sebbene in alcuni casi con rigidità burocratiche • Ottima dotazione patrimoniale <p>Ricerca scientifica, Ricerca istituzionale, Terza missione e Attività amministrative e tecniche per il funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di molti stakeholders 	<p>Punti di debolezza</p> <p>Ricerca scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento CREA nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 con margini di miglioramento • Ridotta presenza del CREA in ambito europeo (pochi progetti europei coordinati, scarsa mobilità del personale di ricerca) • Limitata diversificazione delle fonti di finanziamento • Limitata visibilità all'esterno di alcune competenze scientifiche • Mancanza di un sistema interno di valutazione della performance scientifica individuale <p>Ricerca istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Limitata conoscenza da parte degli utenti esterni dei servizi erogati dal CREA • Sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti esterni in riferimento ai servizi erogati dal CREA in fase di implementazione • Sistema di relazioni istituzionali e di rapporti con l'esterno suscettibile di miglioramento <p>Terza missione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alcuni settori di competenza del CREA si prestano in maniera limitata allo sviluppo di brevetti industriali • Limitata definizione di un quadro organico di sostegno nel collegamento con le imprese <p>Attività amministrative e tecniche per il funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di un sistema di controllo di gestione • Prevalenza di una visione per strutture piuttosto che di una visione per processi • Tendenza a considerare l'Amministrazione centrale come un'entità separata dai 12 Centri di ricerca e non come una struttura di supporto tecnico amministrativo per i Centri stessi • Limitata apertura culturale al cambiamento nell'ambito dei processi amministrativi • Mancata attribuzione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi e conseguente limitata responsabilità gestionale degli attori coinvolti • Visione del ciclo della performance solo in funzione del trattamento accessorio a cui è collegata • Assenza di un Piano triennale dell'ente per l'informatica e la transizione al digitale • Dotazioni informatiche non adeguate • Lentezza nel ricambio generazionale del personale e nel reclutamento, a livello internazionale, di nuovi ricercatori e tecnologi • Eccessivo ricorso a personale con contratti a termine • Elevato numero di contenziosi attivati dal personale

CONTESTO ESTERNO	<p>Opportunità</p> <p>Ricerca scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli ambiti di ricerca del CREA trovano ampio spazio nei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati nell'Agenda 2030 e nel Programma nazionale per la Ricerca 2015-2020 • Opportunità di finanziamento nell'ambito di programmi di ricerca di livello europeo e internazionale • Possibilità di collaborazioni a network scientifici di livello nazionale ed internazionale <p>Ricerca istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una domanda di ricerca, nel settore agroalimentare, da parte del Ministero vigilante, delle Regioni e di altri soggetti pubblici e privati <p>Terza missione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una domanda di conoscenza scientifica e divulgativa da parte dei cittadini <p>Attività amministrative e tecniche per il funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di una normativa per il superamento del precariato negli Enti di Ricerca • Rilevazione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, di indicatori per misurare e confrontare la performance delle pubbliche amministrazioni su attività comuni relative alle funzioni di supporto <p>Ricerca scientifica, Ricerca istituzionale, Terza missione e Attività amministrative e tecniche per il funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le indicazioni e gli strumenti forniti da ANVUR per la partecipazione delle Università e degli Enti di ricerca, agli esercizi di VQR rappresentano uno stimolo per la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni riguardanti, oltre che le attività di ricerca, anche quelle istituzionali e di terza missione 	<p>Minacce</p> <p>Ricerca scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema della ricerca italiana assai frammentato • Finanziamenti nazionali pubblici, destinati alla ricerca, limitati • Aumento della competitività tra enti pubblici di ricerca ed università <p>Ricerca istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del finanziamento ordinario da parte dei ministeri vigilanti <p>Terza missione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritardo dell'Europa, ed in particolare dell'Italia, nella produzione di brevetti rispetto a Stati Uniti, Giappone e Cina, che si traduce in una dipendenza tecnologica dall'estero in molti settori <p>Attività amministrative e tecniche per il funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento non sempre coordinata in termini di scadenze, spesso disallineate • Quasi totale assenza delle leve di incentivazione economica e di progressione di carriera per il personale tecnico-scientifico • Difficoltà nel ricondurre il risultato delle attività amministrative a dati quantitativi • Difficoltà a considerare i documenti di programmazione come strumenti di gestione e di miglioramento continuo • Esistenza di attività ordinarie, svolte prevalentemente seguendo modelli obsoleti, che rappresentano un limite per la definizione e la realizzazione di obiettivi sfidanti <p>Ricerca scientifica, Ricerca istituzionale, Terza missione e Attività amministrative e tecniche per il funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle attività realizzate dagli enti di ricerca non vigilati dal MIUR demandate a soggetti diversi (Dipartimento della Funzione Pubblica, ANVUR, Ministeri vigilanti)
-------------------------	---	---

L'analisi realizzata ha consentito, sia per la pianificazione triennale 2020-2022 che per la programmazione annuale riferita al 2020, di individuare obiettivi strategici e operativi, che, a partire da alcuni punti di forza interni e cogliendo le opportunità provenienti dall'esterno, permettano di agire sui punti di debolezza e di mitigare le minacce provenienti dal contesto esterno.

Mappatura degli stakeholder

Il CREA, già nei precedenti cicli della performance ha individuato i principali stakeholder che sono interessati alle sue attività o che possono influire sul raggiungimento dei suoi obiettivi. Una prima suddivisione è stata effettuata tra stakeholder esterni e stakeholder interni.

Stakeholder esterni

- MiPAAF (ministero vigilante)
- Commissione Europea
- Altri Ministeri
- Dipartimento Funzione Pubblica
- ANVUR
- ANAC
- Regioni
- Organizzazioni sindacali
- Comunità scientifica
- Costitutori e Operatori sementieri
- Imprese e tecnici che operano nei settori di competenza del CREA
- Cittadini
- Utenti interessati ai servizi erogati dal CREA

Stakeholder interni

- Personale a tempo indeterminato e determinato
- Consiglio d'Amministrazione
- Consiglio scientifico
- Comitati scientifici
- Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)
- Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)
- Collegio dei Revisori dei Conti

A partire da questa prima analisi, nel corso del 2020, il CREA, anche mediante indagini e interviste, approfondirà la conoscenza delle caratteristiche degli stakeholder individuati al fine di rilevare quelli maggiormente influenti e poter scegliere le modalità più efficaci per coinvolgerli.

Tramite la realizzazione di una matrice, gli stakeholder verranno classificati, così come indicato nelle Linee guida n. 4 del DFP, in quattro gruppi, ottenuti incrociando due dimensioni: il potere di condizionare o influenzare (positivamente o negativamente) il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione e l'interesse verso servizi e/o attività specifici dell'amministrazione stessa.

I quattro gruppi sono:

- stakeholder chiave: livello di potere/influenza alto – interesse alto,
- stakeholder influenzatori del contesto: livello di potere/influenza alto – interesse basso,
- stakeholder deboli: livello di potere/influenza basso – interesse alto,
- stakeholder marginali: livello di potere/influenza basso – interesse basso (Tabella 7).

		Potere/influenza	
		Bassa	Alta
Interesse	Basso	Stakeholder marginali	Stakeholder influenzatori del contesto dell'amministrazione e delle sue performance
	Alto	Stakeholder deboli	Stakeholder chiave

Tabella 7: Matrice degli stakeholder

2.3 Aree prioritarie di intervento e obiettivi strategici

Partendo dai documenti di programmazione già esistenti e tenuto conto dell'analisi del contesto esterno e interno, comprensiva della mappatura degli stakeholder, si è arrivati alla definizione delle aree prioritarie di intervento e degli obiettivi strategici, che rappresentano le priorità scientifiche, gestionali e organizzative che il CREA intende attuare.

La definizione delle aree e degli obiettivi strategici del *Piano della Performance 2020-2022* riprende la programmazione del *Piano 2019-2021*, con l'inserimento della nuova Area prioritaria di intervento Riduzione dei contenziosi dell'Ente.

Lo schema seguente (tabella 8) evidenzia, rispetto agli obiettivi strategici individuati, la missione di bilancio e l'area prioritaria di intervento.

Missione	Area Prioritaria di Intervento	Obiettivo strategico
017 - Ricerca e innovazione	1 - Rafforzamento della ricerca	Migliorare la qualità della ricerca
		Migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie
	2 - Rafforzamento dell'impegno verso le Istituzioni, le imprese e la società	Valorizzare i risultati della ricerca presso le istituzioni pubbliche e la società
		Sostenere il trasferimento tecnologico
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3 - Miglioramento dei processi gestionali	Rafforzare la partecipazione del CREA a programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo
		Migliorare la performance amministrativa
		Garantire maggiori livelli di trasparenza dei processi gestionali
	4 - Valorizzazione del capitale umano	Migliorare le strategie dell'ente in tema di anticorruzione e trasparenza, promuovendo la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni
		Sviluppare una strategia per le risorse umane
5 - Riduzione dei contenziosi dell'Ente	Stabilizzare il personale precario in attuazione dell'art. 1, comma 673, della Legge di Bilancio 2018	
		Ridurre la conflittualità tra dipendenti e amministrazione

Tabella 8: Missioni, Aree prioritarie di intervento e Obiettivi strategici

Di seguito sono esposti i contenuti delle 5 Aree prioritarie di intervento.

Nell'**Area 1 - Rafforzamento della ricerca**, sono stati individuati, quali settori di azione, il miglioramento qualitativo della produzione scientifica e l'incremento delle entrate, con e senza vincolo di destinazione.

Nell'**Area 2 - Rafforzamento dell'impegno verso le Istituzioni, le imprese e la società**, si intendono sviluppare le attività a supporto del MiPAAF e di altre Amministrazioni pubbliche, affinché i risultati dell'attività di ricerca siano utilizzati per una programmazione più consapevole delle politiche di settore. In quest'area sono inoltre considerate le attività rivolte al trasferimento delle conoscenze verso la società (*public engagement*), la produzione di titoli di proprietà intellettuale, nonché le iniziative riguardanti la cooperazione internazionale.

Nell'**Area 3 - Miglioramento dei processi gestionali**, sono state individuate specifiche azioni per incrementare l'efficienza e l'efficacia amministrativa, anche tramite la ridefinizione dei processi e la loro digitalizzazione e per migliorare le strategie del CREA in tema di anticorruzione e trasparenza.

Nell'**Area 4 - Valorizzazione del capitale umano**, sono state programmate attività volte ad una verifica del benessere organizzativo e all'introduzione di strumenti di conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Nell'**Area 5 - Riduzione dei contenziosi dell'Ente**, sono state inserite attività finalizzate alla quantificazione dei contenziosi che riguardano i rapporti di lavoro del personale di ruolo.

Gli obiettivi strategici per il triennio 2020-2022 sono riportati nell'Allegato 1, nel quale sono presenti anche le seguenti informazioni:

- Missione,
- Area prioritaria di intervento,
- Obiettivo strategico,
- Descrizione obiettivo strategico,
- Ambito,
- Tipologia di indicatore,
- Indicatore,
- Valore di riferimento,
- Target,
- Peso,
- Fonte dati.

Anche al fine di superare l'autoreferenzialità, le fonti dei dati, dalle quali sarà possibile evincere se i risultati degli indicatori avranno raggiunto i target, saranno, laddove possibile, esterne al CREA.

SEZIONE 3. La Programmazione annuale

Partendo dagli obiettivi strategici, il CREA ha definito, in accordo con i responsabili delle Strutture organizzative (Direttori dei Centri e Dirigenti degli Uffici dell'Amministrazione centrale), gli obiettivi operativi per l'anno 2020. Tali obiettivi rappresentano i traguardi intermedi da raggiungere al fine di tendere al conseguimento dell'obiettivo strategico cui si riferiscono.

3.1 Dalla pianificazione triennale alla programmazione annuale: individuazione e condivisione degli obiettivi operativi

La programmazione annuale ha previsto l'assegnazione di obiettivi operativi a:

1. gruppi di Strutture organizzative,
2. singole Strutture organizzative.

Alcuni obiettivi operativi sono trasversali a più Strutture organizzative che opereranno sinergicamente per il loro raggiungimento.

Anche al fine di superare l'autoreferenzialità, le fonti dei dati, dalle quali sarà possibile evincere se i risultati degli indicatori avranno raggiunto i target, saranno, laddove possibile, esterne al CREA.

Si segnala, tuttavia, la difficoltà di individuare per gli obiettivi operativi fonti dei dati esterne al CREA; pertanto, nella maggior parte dei casi, sono state considerate fonti dei dati interne all'Ente.

L'articolazione complessiva degli obiettivi operativi è riportata negli Allegati 2 (Centri - Obiettivi operativi 2020) e 3 (Uffici - Obiettivi operativi 2020) che contengono, per ogni struttura organizzativa, le seguenti informazioni:

- Spesa e n. di unità di personale operanti nella Struttura organizzativa, distinto per area (amministrativa, tecnica, scientifico-tecnologica e direzione),
- Missione,
- Area prioritaria di intervento,
- Obiettivo strategico,
- Descrizione obiettivo strategico,
- Obiettivo operativo,
- Attività,
- Ambito,
- Tipologia di indicatore,
- Indicatore,
- Peso,
- Target,
- Fonte dei dati,
- Tempo atteso di realizzazione.

Per misurare l'effettivo conseguimento degli obiettivi operativi per l'anno 2020, il CREA terrà conto del grado di raggiungimento dei target, misurato tramite gli indicatori associati.

Per la definizione dei target da assegnare ai Centri di ricerca si è fatto riferimento, laddove possibile, ai valori ottenuti nell'anno precedente o, nel caso in cui l'indicatore fosse stato misurato per più anni, alla media dei valori disponibili, differenziando il target per ciascun Centro. Poiché il risultato di alcuni indicatori riferiti al 2019 è ancora in fase di elaborazione al momento della stesura del *Piano*, in occasione del monitoraggio, si procederà con un aggiornamento dei target includendo anche i valori rilevati nel 2019.

SEZIONE 4. Dalla performance organizzativa alla performance complessiva individuale

Come indicato nel SMVP, per l'anno 2020, la performance complessiva individuale sarà determinata considerando i seguenti ambiti:

- performance organizzativa,
- obiettivi individuali,
- competenze e comportamenti.

4.1 Performance organizzativa

La performance organizzativa è riferita alle seguenti due unità di analisi:

- CREA nel suo complesso (performance organizzativa a livello di Ente),
- Centri di ricerca e Uffici dell'Amministrazione centrale (performance organizzativa a livello delle Strutture organizzative).

La performance organizzativa a livello di Ente avrà due componenti: una terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici (Valutazione Obiettivi Strategici, VOS) misurabili annualmente e l'altra dei risultati derivanti dall'adozione dei sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti (Customer Satisfaction, CS), e verrà espressa dalla seguente formula:

$$\text{Performance organizzativa a livello di Ente (PE)} = (\text{VOS} * \text{pVOS}) + (\text{CS} * \text{pCS})$$

pVOS = peso della componente riferita al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici VOS,

pCS = peso componente riferita ai risultati delle indagini di Customer Satisfaction.

Per il 2020 pVOS sarà uguale al 90%, pCS sarà uguale al 10%.

I pesi delle due componenti potranno essere modificati nei prossimi anni, in funzione dell'affinamento della procedura di rilevazione adottata e dell'ampliamento del numero di utenti coinvolti.

In linea con quanto indicato nel SMVP, alcuni obiettivi strategici, indicati per il triennio 2020-2022, sono stati definiti come traguardi che l'Ente intende raggiungere in un periodo di tempo superiore all'anno e, pertanto, non saranno misurabili alla fine del 2020. Questi obiettivi non parteciperanno a determinare la performance organizzativa a livello di ente per l'anno 2020.

La **performance organizzativa a livello di struttura organizzativa** sarà definita dal grado di conseguimento degli obiettivi operativi assegnati, per l'anno 2020, a ciascuna struttura organizzativa.

4.2 Obiettivi individuali

Per l'anno 2020, a ciascun Direttore/Dirigente è stata assegnato, quale obiettivo individuale, l'attuazione di un incarico a titolo individuale conferito dall'amministrazione centrale, oppure una misura, individuata tra quelle a rischio "molto alto" contenute nel PTPCT 2020-2022 (Tabella 9).

Nome	Misura	Incarico	Estremi atto conferimento
Albano Ginevra	/	Da definire in corso anno	
Berti Carla	/	Responsabile dei servizi inerenti il sistema informatico di contabilità e amministrazione <i>Team Gouvernement</i>	Decreto n.493 del 4.06.2019
D'Andrea Fidalma	/	Responsabile per l'amministrazione centrale degli adempimenti di cui al D.Lgs 81/2008	Decreto n.638 del 9.07.2019
De Chiara Speranza	/	Responsabile per la transizione al digitale	Decreto DG n.761 del 05.09.2019
Di Monte Antonio	/	Da definire in corso anno	
Fiore Paola	/	Componente della Commissione permanente sul telelavoro	Decreto DG n. 1061 del 4.11.2019
Incoronato Silvia	/	Presidente UPD	Decreto n. 201 del 25.02.2019
Lamoglie Corrado	/	Presidente della Commissione Spin-off	Decreto DG n. 137 del 07.02.2019
Peronti Mara	/	Componente UPD	Decreto n. 201 del 25.02.2019
Pitocchi Fiorella	/	Responsabile della prevenzione della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Delibera CdA n.25 del 13.03.2019
Proietti Laura	/	Legal Entity Appointed Representative - LEAR del CREA	Designazione del Presidente, Prot. n. 47587/2017
Trocchi Emilia	N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri, con riferimento a tutti i sottoprocessi individuati.		
Direttori dei Centri di ricerca	Risposta al monitoraggio annuale, al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento, evidenziate dagli addetti all'attività negoziale, con riferimento a tutti i sottoprocessi individuati.		

Tabella 9 – Elenco degli incarichi e delle misure con valenza di obiettivo individuale per l'anno 2020

Per la misurazione e la valutazione di questa tipologia di obiettivi individuali, il Direttore generale si dovrà basare, quanto più possibile su dati oggettivi.

4.3 Competenze e comportamenti

La valutazione delle competenze e dei comportamenti costituisce uno degli elementi per la valutazione della performance complessiva individuale.

Le competenze e i comportamenti attesi per ciascun dipendente sono individuati nella “Mappa delle competenze e dei comportamenti attesi” presente nel SMVP.

Anche al fine di un aggiornamento della mappa, il CREA, nel 2020 avvierà le attività per la mappatura dei profili professionali presenti nell’ente.

Tale rilevazione verrà condotta somministrando un questionario ai dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale e ai direttori dei Centri per l'individuazione delle competenze e dei comportamenti necessari allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Unità organizzativa.

L'analisi dei questionari evidenzierà i gap conoscitivi, consentendo una programmazione mirata delle attività formative.

ALLEGATI